

*Carissimi tutti,*

*ci prepariamo a vivere la quarta domenica di Quaresima, quinta per noi senza la possibilità di celebrazione comunitaria dell'Eucaristia. Ci manca! Ci manca il ritrovarci come comunità! Servirà ancora pazienza, per il bene di tutti! Invochiamo dal Signore nella preghiera il dono della fede in Lui e anche il dono della pazienza.*

*Domani troverete anche il testo per la preghiera in famiglia preparato dalla Diocesi.*

*Preghiamo il Signore che ci ridoni presto la possibilità di riprendere a celebrare comunitariamente!*

*I vostri preti*

## **VANGELO DEL GIORNO**

**Dal Vangelo secondo Luca**

**Lc 18,9-14**

**In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:**

**«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».**

## **PAROLE DEL SANTO PADRE**

**La parabola insegna che si è giusti o peccatori non per la propria appartenenza sociale, ma per il modo di rapportarsi con Dio e per il modo di rapportarsi con i fratelli. I gesti di penitenza e le poche e semplici parole del pubblicano testimoniano la sua consapevolezza circa la sua misera condizione. La sua preghiera è essenziale. Se il fariseo non chiedeva nulla perché aveva già tutto, il pubblicano può solo mendicare la misericordia di Dio. E questo è bello: mendicare la misericordia di Dio! Presentandosi "a mani vuote", con il cuore nudo e riconoscendosi peccatore, il pubblicano mostra a tutti noi la condizione necessaria per ricevere il perdono del Signore. Alla fine proprio lui, così disprezzato, diventa un'icona del vero credente. (UDIENZA GENERALE, 1° giugno 2016)**

## **ORAZIONE**

**O Dio, nostro Padre, che nella celebrazione della Quaresima ci fai pregustare la gioia della Pasqua, donaci di approfondire e vivere i misteri della redenzione per godere la pienezza dei suoi frutti. Per Cristo nostro Signore.**